



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del Reg. Data 24/05/2016	OGGETTO: Richiesta di consiglio comunale a firma del Cons. Foti + altri sul seguente argomento: "Situazione critica del Presidio Territoriale di emergenza (PTE) di Randazzo".
-----------------------------------	--

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro mese di maggio

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 24/05/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma

di legge, risultano all'appello nominale: **Presenti N. 10 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Foti, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Arrigo, Rubbino, Raciti e Scalisi), **assenti N. 10 Consiglieri** (Ragaglia, Anzalone, Pillera, Russo, Emmanuele, Sindoni, Minissale, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Non risultando il numero legale la seduta viene rinviata di un'ora.

Alle 20,15, trascorsa l'ora, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) EMMANUELE GRAZIA		SI
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) RUBBINO CARMELO	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) SINDONI SARA ANNA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) GUIDOTTO ANTONINO		SI
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) RACITI MARTA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA		SI
9) CERAULO VINCENZO		SI	19) PAGANO CONCETTA		SI
10) MOLLICA SEBASTIANO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 12

Assenti N. 8

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Fabio Martino Battista.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Garasto e Bonina.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Fa presente che il Consigliere Emmanuele è assente ed arriverà in ritardo per impegni di lavoro, mentre il Consigliere Salanitri, telefonicamente, ha giustificato la sua assenza.

Introduce il 1° punto all'o.d.g.; *“Richiesta di consiglio comunale a firma del Cons. Foti + altri sul seguente argomento: “Situazione critica del Presidio Territoriale di emergenza (PTE) di Randazzo”*. Cede la parola al 1° firmatario della richiesta di convocazione del Consiglio.

Il Cons. Foti dà lettura del documento presentato in sede di richiesta di convocazione del Consiglio straordinario ed urgente.

Alle 20,23 entra il Consigliere Minissale, presenti N. 13 Consiglieri, assenti N. 7 Consiglieri (Gullotto, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Cons. Foti relazione sull'argomento.

Fa presente la necessità, per la Città di Randazzo, di avere ben funzionante il Punto Territoriale di Emergenza con un'ambulanza debitamente attrezzata e con medico a bordo. Una Città come Randazzo non si può permettere la chiusura del PTE, anche perché vicino a Randazzo gravitano tanti altri piccoli Comuni montani.

Sollecita il Sindaco a scongiurare eventuali chiusure del PTE di Randazzo.

Auspica, altresì, una presa di coscienza non solo da parte dell'Amministrazione Comunale ma anche di tutto il Consiglio e di tutta la Città, nonché di tutti i cittadini dei Comuni Vicini.

Chiede, altresì, di non abbassare la guardia nella tutela e nel potenziamento dei nostri servizi sanitari.

Il Sindaco condivide il fatto di non abbassare la guardia nella tutela dei nostri servizi sanitari.

Fa presente che all'indomani della richiesta del Consiglio vi furono degli interventi allarmati da parte di alcuni cittadini. Precisa, altresì, che nello stesso tempo ha inviato una nota (Allegato "A") al Direttore dell'ASP di Catania, dott. Giammanco, e ne dà lettura al Civico Consesso.

Informa anche dei colloqui avuti in merito con l'Assessorato Regionale alla Sanità e con lo stesso Direttore Generale dell'ASP 3 di Catania, dott. Giammanco.

Inoltre dà lettura della nota di risposta ricevuta da parte del dott. Giammanco (Allegato "B") e ne consegna copia alla Presidenza per far parte degli atti del Consiglio.

Comunica di aver chiesto una visita alle strutture sanitarie di Randazzo sia al Direttore Generale dell'ASP 3, dott. Giammanco che al Direttore Generale dell'Assessorato Regionale alla Sanità, ai quali ha chiesto il potenziamento di queste strutture sanitarie con nuovi macchinari ed anche il potenziamento del personale addetto.

Si dichiara ancora una volta d'accordo sul fatto che non bisogna affatto abbassare la guardia nella tutela delle nostre strutture, al di là delle varie componenti politiche, anche perché la nostra rete viaria, soprattutto d'inverno, presenta tante lacune.

Il Cons. Giarrizzo sottolinea il fatto che la luce sulle tematiche sanitarie (nonché sulle altre strutture) non debba mai essere spenta.

Fa poi un'ampia relazione sulla tematica in discussione, analizzando quanto vi è in dotazione, come funzioni e su come dovrebbe meglio funzionare.

Continua con un'ampia disamina sulle criticità cui soffre l'intera nostra zona e, quindi, si sofferma sulla necessità della tutela e del potenziamento delle nostre strutture sanitarie (PTE, 118) con ulteriori ambulanze, possibilmente medicalizzate.

Chiede un'attenzione particolare e l'intervento dell'Assessore Comunale presso le competenti autorità provinciali e regionali.

Chiede ancora un ammodernamento delle strutture sanitarie esistenti all'interno dell'ex Presidio Ospedaliero di Randazzo, anche per quanto concerne la manutenzione dei locali.
Si sofferma, infine, sulla carente strumentistica dei vari ambulatori sanitari.

Il Cons. Ragaglia pone l'accento sul pieno diritto alla salute da parte di tutti i cittadini.
Si sofferma su quanto dettato dal Decreto Balduzzi.

Alle 21,30 entra il Consigliere Gullotto, presenti N. 14 Consiglieri, assenti N. 6 Consiglieri (Russo, Ceraulo, Emmanuele, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Cons. Ragaglia anch'egli chiede di tenere alta la guardia sulla tutela dei servizi sanitari di Randazzo e di migliorare la qualità dei servizi erogati. Un'ambulanza senza medico a bordo diventa soltanto un mezzo di trasporto che serve a poco.
Sollecita un ben preciso intervento da parte dell'Amministrazione comunale presso le competenti autorità affinché non si perdano più servizi essenziali alla tutela della salute dei cittadini.

Il Cons. Sindoni si dichiara d'accordo sul grave stato di bisogno che la nostra comunità montana si trova a dover affrontare soprattutto nel periodo invernale.

Si sofferma particolarmente anch'egli sulle attuali carenze che quotidianamente si registrano all'interno degli ambulatori e comunque su quanto è rimasto all'interno dell'ex Presidio Ospedaliero di Randazzo.

Precisa, altresì, che talvolta gli obiettivi non vengono raggiunti in quanto mancano le attrezzature e gli strumenti necessari alla tutela della salute pubblica. Bisogna, quindi, potenziare il personale e le attrezzature.

Punta il dito sulla poca lungimiranza delle classi dirigenziali che in passato hanno fatto spogliare la nostra Città.

Conclude sollecitando il Sindaco a convocare al più presto le necessarie riunioni con i vertici sanitari provinciali e regionali.

Il Cons. Anzalone auspica un coinvolgimento di tutte le forze politiche e di tutta la Città onde evitare la chiusura di quel che resta delle nostre strutture sanitarie: anche Randazzo deve coinvolgere tutti i Comuni limitrofi come di recente è stato fatto per il punto nascita di Bronte o di altre strutture similari. Propone una Commissione permanente composta da tutti i Sindaci dei paesi dell'hinterland che usufruiscono delle nostre strutture sanitarie.

Suggerisce ancora il reperimento delle necessarie risorse per la realizzazione della pista dell'elisoccorso: strumento necessario per salvare vite umane.

Il Cons. Pillera preliminarmente, dal momento che ieri 23 maggio è ricorso l'anniversario dell'eccidio di Capaci, propone di osservare un minuto di silenzio in segno di rispetto delle vittime della mafia.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Il Cons. Pillera si sofferma sugli attuali problemi che stanno travagliando l'Ente, a partire dal Piano di Riequilibrio Finanziario fino a tutti gli altri (debiti fuori bilancio, mancanza del Ragioniere, Segretario a scavalco ecc.).

Muove, poi, diversi appunti in merito alle politiche sanitarie regionali tese a ledere il diritto alla salute di centri, come quello di Randazzo, lontani dai grandi centri meglio attrezzati.

Lamenta una insufficiente realizzazione, in campo sanitario, del programma elettorale proposto dal Sindaco: elisuperficie ed altre strutture ancora.

Il Cons. Foti riallacciandosi a quanto detto dal Consigliere Pillera appalesa i suoi dubbi su quanto assicurato dal Direttore Generale dell'ASP 3 e dai vertici della sanità regionale.

Ribadisce ancora una volta la necessità di tenere alta la guardia per la salvaguardia dei servizi sanitari di Randazzo che servono anche ai cittadini dei Comuni limitrofi.

Il Cons. Anzalone ribadisce la necessità di un maggior coinvolgimento anche da parte dei Sindaci dei Comuni vicini con un apposito Comitato.

Il Sindaco ribadisce di aver avuto assicurazione da parte dell'Assessore Regionale alla Sanità che attualmente non vi sono elementi che facciano paventare la chiusura del PTE di Randazzo. In risposta al Consigliere Pillera fa presente di aver svolto il proprio ruolo molto bene, anche se si ripromette di fare e far fare meglio in campo sanitario.

Il Cons. Sindoni fa presente che nessuna bugia è stata detta dal Sindaco il quale nulla ha taciuto, per quanto concerne le informazioni fornite nell'odierno Consiglio Comunale. Afferma che bisogna lavorare uniti senza sterili ed inutili polemiche.

Il Consigliere Giarrizzo auspica anche egli una grande unità di tutte le forze in campo e che chiedere la convocazione di un'apposita seduta consiliare sulle tematiche sanitarie non significa affatto creare allarmismi, anzi, vuol dire tenere alta la guardia per la tutela della salute pubblica.

Il Consigliere Foti concorda con il Consigliere Giarrizzo ed afferma che bisogna lavorare evitando polemiche sterili ed inutili.

Il Cons. Ragaglia si sofferma ancora una volta sul mantenimento e necessario potenziamento dei servizi sanitari e che bisogna evitare la loro chiusura.

Afferma che il dibattito di stasera è stato utilissimo.

Propone la sospensione di dieci minuti del Consiglio per la preparazione ed eventuale approvazione di una mozione di indirizzo all'Amministrazione Comunale.

Il Cons. Sindoni, pur plaudendo alla richiesta del Consigliere Foti, fa rilevare che quello della sanità è un problema comune che devono risolvere tutte le forze politiche senza attribuirsi medaglie.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Gullotto e Rubbino, presenti N. 12 Consiglieri assenti N. 8 Consiglieri (Gullotto, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Rubbino, Guidotto, Salantri e Pagano).

Il Presidente indice la votazione sulla sospensione del Consiglio proposta del Consigliere Ragaglia che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 12 Consiglieri

Assenti N. 8 Consiglieri (Gullotto, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Rubbino, Guidotto, Salantri e

Pagano)

Favorevoli N, 12 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare all'unanimità, alle 23,45, la sospensione del Consiglio proposta del Consigliere Ragaglia.

Alla ripresa dei lavori, alle 00,25, risultano all'appello nominale **presenti N. 12 Consiglieri** (Grillo, Ragaglia, Foti, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Mollica, Arrigo, Sindoni, Minissale, Raciti e

Scalisi) **assenti N. 8 Consiglieri** (Gullotto, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Rubbino, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Cons. Ragaglia sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale una mozione sottoscritta da tutti i Consiglieri di cui dà lettura e che si allega al presente verbale (allegato "C").

Il Presidente indice la votazione sulla mozione (allegato "C") che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 12 Consiglieri
Assenti	N. 8 Consiglieri (Gullotto, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Rubbino, Guidotto, Salanitri e Pagano)
Favorevoli	N, 12 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare all'unanimità la mozione (allegato "C").

Esaurito l'argomento si passa al 2° punto all'o.d.g.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonio GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Alfio RAGANELLA



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabio Martino BATTISTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE